

Martedì  
 10 Settembre 2013  
 02.30

**PRIMO FESTIVAL DELLA FIDUCIA CONTRO LE MAFIE**

COMASCO

Il 'Festival della Fiducia', prima di tre edizioni, viene definito dagli organizzatori "un progetto di contrattazione sociale", un festival del territorio, dei luoghi positivi, dei progetti e delle imprese coraggiose, del sindacato più attento e delle buone prassi in Italia. Non vuole essere la celebrazione di una comunità affine, ovvero una liturgia civile tra simili, ma un'esortazione a ricostruire la fiducia quale bene sociale comune non negoziabile, unico antidoto contro il contagio criminale, una cura contro la distruzione dei diritti e dei doveri indispensabili per la temuta di una società equa.

Organizzato dal Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco Il festival si svolgerà dal 13 al 15 settembre tra Como, Cernobbio e Brienno.

Durante la tre giorni sarà anche presentato un lavoro progettato dagli studenti dell'Istituto statale d'Arte Fausto Melotti di Cantù. Si tratta del primo tavolo di design antimafia dedicato a Don Pino Puglisi. Inoltre in piazza Volta sarà ufficializzata la partnership con la squadra femminile Basket Como 1956, primo team a giocare il campionato con uno slogan antimafia sulla divisa: 'Lavoro, responsabilità e legalità'. In autunno partiranno



specifici corsi di formazione al lavoro, all'economia e alla

finanza etica e contro le mafie per i soci della Basket Como 1956, le loro famiglie e gli amici con una speciale attenzione al lavoro civile e sociale con il gruppo Special Olympics dei diversamente abili.

"Per uscire dalla crisi e dai ricatti del crimine, per arginare i rischi derivanti dagli affari illeciti nella zona grigia e per tornare a puntare tutto sul valore capitale del territorio, del lavoro e

dell'innovazione civile occorrono fiducia e responsabilità sociale – dicono gli organizzatori – . La responsabilità sociale non si può delegare e riguarda tutti, imprese e cittadini, politica e mondo del credito, industria delle costruzioni e agroalimentare, e serve a crescere e a competere in un mercato reso fragile dalle speculazioni e dai ribassi eccessivi. Con la crisi si tende a cedere sempre maggiori porzioni di sviluppo sociale e questo è un rischio per le imprese perbene e per le famiglie oggi rese fragili dalle difficoltà economiche, al contempo tuttavia può essere una manovra opportuna per gli

interessi del crimine in ogni settore produttivo" Per organizzare questa iniziativa pare non siano stati utilizzati soldi pubblici grazie al contributo di sponsor privati e di alcune federazioni sindacali,

compresa la Cisl di Como.